



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

9 aprile 2026

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO

Marzo: mercato incerto, ma prezzi del rottame sostanzialmente stabili.

Il mese di marzo è stato caratterizzato da una diffusa incertezza, sia tra i commercianti, sia tra i produttori.

L'avvio di un ulteriore grave conflitto ha infatti generato significativi squilibri in fattori chiave per il settore siderurgico, quali i costi energetici, i trasporti e la gestione degli impianti.

Nonostante ciò, la domanda da parte delle acciaierie si è mantenuta su livelli soddisfacenti, consentendo ai prezzi del rottame di restare sostenuti ed evitando flessioni marcate. Solo gli operatori con quotazioni superiori al mercato hanno effettuato lievi correzioni, mantenendo comunque livelli competitivi.

Permane un'elevata incertezza sulle prospettive di breve e medio periodo, in particolare per quanto riguarda i programmi produttivi delle acciaierie. Tuttavia, grazie ai recenti sgravi energetici introdotti dal Governo, si registra un temporaneo aumento dell'attività produttiva, con conseguente crescita delle richieste e delle consegne di rottame.

L'auspicio, è che la domanda si mantenga stabile anche nelle prossime settimane e che gli aumenti richiesti sui prodotti finiti trovino effettiva realizzazione sul mercato. In tal caso, si potrebbe assistere ad una ripresa delle quotazioni, anche alla luce della limitata disponibilità di materiale a magazzino e delle aspettative di incremento, in linea con le dinamiche osservate in altri Paesi.

Resta, tuttavia, opportuno sottolineare che, in un contesto macroeconomico fortemente incerto, non si possono escludere scenari anche significativamente divergenti.

ROTTAME INTERNAZIONALE

Nel mese di marzo, a partire dalla metà del periodo, la Turchia ha innescato un rialzo delle quotazioni internazionali del rottame: ad un primo incremento di circa 10 USD/MT ne è seguito uno analogo nella settimana successiva, completato da un ulteriore lieve rialzo.

Gli altri mercati hanno recepito tale tendenza con un lieve ritardo. In Europa, la Spagna si è distinta per reattività, registrando due aumenti consecutivi di circa 10 EUR/MT a distanza di 5-7 giorni; tuttavia, tali incrementi non sono stati pienamente sostenuti dalla domanda, con conseguente resistenza da parte di alcuni acquirenti. In altri mercati europei, la domanda più debole ha determinato variazioni più contenute o nulle nel corso di marzo.

Anche in Asia si è osservata un'evoluzione disomogenea: il Pakistan ha seguito il trend turco, mentre altri Paesi, come l'India, hanno registrato aumenti più limitati. L'area è risultata inoltre particolarmente influenzata da fattori geopolitici, soprattutto in ambito energetico e nella disponibilità di gas liquefatto.

Si segnala, infine, la vivacità del mercato marocchino, sostenuto da una domanda solida, sebbene con difficoltà ad allinearsi pienamente agli aumenti registrati in Turchia.

ROTTAME INOX

Nel mese di marzo il mercato dei rottami di acciaio inossidabile ha evidenziato un andamento bifasico: inizialmente in continuità con il trend rialzista di febbraio, successivamente orientato ad una fase di assestamento.



Nella prima metà del mese si è registrato un ulteriore incremento delle quotazioni, seguito, nella seconda quindicina, da una lieve correzione tecnica che ha condotto ad una stabilizzazione su livelli inferiori ai picchi, senza tuttavia configurare un'inversione ribassista significativa.

L'offerta permane limitata, in linea con il mese precedente, mentre la domanda si mantiene stabile, senza segnali di espansione tali da sostenere nuovi rialzi. A livello internazionale, la volatilità dei tassi di cambio continua a rappresentare un fattore di incertezza, incidendo sulla definizione dei margini e sulla pianificazione commerciale.

Nel comparto degli acciai rapidi si conferma una marcata polarizzazione della domanda: alcune qualità registrano quotazioni sostenute e forte interesse, a fronte di una debolezza persistente per i materiali di minor pregio. Le superleghe, invece, restano caratterizzate da domanda contenuta e quotazioni poco attrattive.

Nel complesso, il mercato appare aver raggiunto un possibile punto di massimo per il trimestre. In assenza di nuovi fattori macroeconomici o shock sulle materie prime, per aprile si prevede una fase di sostanziale stabilità, con un orientamento prudentiale.

GHISA DI AFFINAZIONE

Il mese di Marzo ha registrato un ulteriore rialzo del prezzo in dollari, in parte assorbito da un cambio euro/dollaro più favorevole senza tuttavia incontrare accettazione da parte delle acciaierie, che preferiscono valutare rottame di ghisa al fine di contenerne il prezzo. Le nuove quotazioni hanno invece trovato terreno favorevole sul mercato statunitense, grazie ad una disponibilità relativa e ad un mercato dei prodotti finiti favorevole.

GHISA EMATITE

Nel mese di Marzo, che aveva visto un certo interesse delle fonderie lato acquisti, si è registrata una battuta di arresto, avvertita nella totalità del mercato, indipendentemente dal settore di riferimento della fonderia e dal quantitativo normalmente gestito.

I contratti hanno interessato quantità ridotte e programmazioni per consegne precise, con l'intento dichiarato di coprire solo il fabbisogno della produzione mensile. A ciò ha indubbiamente contribuito la pianificazione corta del mese, lato produzione, in virtù delle festività pasquali che hanno consentito fermate lunghe agli impianti.

Inoltre, l'attacco all'Iran ha segnato una frattura importante nei flussi globali degli approvvigionamenti, soprattutto sul fronte energia. La salita vertiginosa del prezzo del petrolio e il contemporaneo adeguamento dei costi di trasporto marittimo, hanno interrotto le supply chain e spinto il forte aumento dei prezzi su moltissimi prodotti.



In questo scenario la parola d'ordine è stata, per tutti, "cautela". Quanto sopra si aggiunge ad un quadro già molto incerto per l'adeguamento al nuovo regolamento CBAM e per una domanda che è ancora latitante.

I trasporti sul fronte europeo rimangono sotto tensione con pochi mezzi disponibili al carico e la rete intermodale fatica ad assorbire una logistica che, oggi più che mai, con i carburanti in forte salita, diventa l'alternativa percorribile.

GHISA SFEROIDALE

Il mercato della ghisa sferoidale nel mese di marzo si è contraddistinto per una limitata attività negoziale. Le fonderie, infatti, risentono da un lato di una domanda debole e, dall'altro, continuano a fare affidamento su forniture derivanti da ordini conclusi lo scorso anno (in epoca pre-CBAM).

Le poche transazioni concluse evidenziano tuttavia un'inversione di tendenza nei prezzi, che iniziano a manifestare segnali di rialzo. Tale dinamica è riconducibile ai mutati equilibri economici globali: incremento dei costi della ghisa all'origine e marcata crescita dei noli marittimi. A ciò si aggiunge l'impatto del CBAM, applicato in modo disomogeneo, in funzione delle politiche di surcharging adottate dai singoli operatori e dell'origine del materiale.

Attualmente la disponibilità di ghisa non rappresenta un fattore critico; tuttavia, l'aumento dei costi di trasporto marittimo induce i trader a valutare con maggiore cautela le nuove operazioni di approvvigionamento.

FERROLEGHE

Il mercato delle ferroleghie comuni si mantiene sostanzialmente stabile, principalmente a causa di una domanda contenuta — con alcune limitate eccezioni — e di un generale atteggiamento attendista da parte degli operatori.

Anche il segmento delle ferroleghie nobili evidenzia una situazione di stabilità, sebbene su livelli di prezzo relativamente elevati.

Particolare attenzione è rivolta al ferrosilicio (FeSi), la cui produzione in Europa risulta in diminuzione. Tale contrazione è riconducibile alla riduzione delle attività in tre stabilimenti europei ed è imputabile, solo in parte, alla concorrenza delle importazioni cinesi a prezzi più competitivi, ma soprattutto al significativo incremento dei costi energetici.

Si segnala, infine, che il FeSi non è stato incluso nelle misure di salvaguardia adottate per le ferroleghie al manganese.

